

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 13 Dicembre

Vecchio fatale!!

Il caos parlamentare non potrebbe essere maggiore; e con questo caos la camera si apparecchia, probabilmente per domani, ad una grande battaglia. E sarà grande nel vero senso della parola poichè oltre 400 deputati trovansi a Roma, ed altri vi giungeranno oggi.

Una delle più vitali questioni del paese dovrà pertrattarsi, quella, cioè, della perequazione fondiaria da tanto tempo sospirata.

Fatalmente la questione fu messa male sotto parecchi aspetti. Difatti si dà a questa proposta un aspetto regionale, che rattrista ogni patriota; e noi lo dichiariamo altamente, noi che di questa colpa ci sentiamo immuni.

Però chi sa approfittarne è il ministero, quel ministero che di perequazione non vuole punto saperne, ma che della legge approfitta per tenersi in piedi a dispetto di ogni buon senso e di ogni moralità. Certo la sua posizione è gravemente scossa, ma intanto a merito di questa benedetta perequazione, si ride degli avversari e li sgomina.

Come non si avesse a considerare che la migliore delle proposte, quando parte dal ministero Depretis, è una sventura per il paese, cosicchè si dovrebbe, prima di tutto, abbattere lui. Ma c'è chi la pensa in modo diverso e così la opposizione è scissa; così Depretis rimane; così si dà al paese il più triste degli spettacoli; così la ma-

APPENDICE

IL

TESORO DI UNA CITTÀ

DEGLI APPENNINI

DI

CARLO ZALUSKI

Era ben naturale adunque ch'io provassi un vivo desiderio di vedere queste tavole stregate. Intanto traversai le prime vie fiancheggiate da alte case in una incipiente oscurità, ed aveva appena collocato il mio bagaglio in una camera pulita dell'albergo, che m'incamminai già verso la più prossima parte della città. *To sto mi trovai nella spaziosa sì, ma in quel momento deserta piazza principale. Qui vi scorsi a me dinanzi un omicciotto avvolto in un mantello con conico cappello in testa ed una lanterna cieca in mano, il quale mi salutò cortesemente e nello stesso tempo mi interrogò sul desiderio che mi aveva spinto colà in ora sì inusitata. Io confessai al compiacente gnomo la mia ardente brama di vedere il celebre tesoro della sua città nativa. Egli si inchinò graziosamente, tirò da sotto il mantello un grosso*

rea della demoralizzazione monta, monta e monta.

La battaglia di domani noi l'attendiamo adunque tremanti, perchè o Depretis rimarrà ancora salvo e la sua esiziale persona continuerà a rovinare il paese e il discredito maggiore turberà le compagini della opposizione, o Depretis soccomberà e l'opposizione sarà istessamente turbata in modo che non potrà riscostituire punto una nuova amministrazione solida, poichè sfidiamo trovare chi avrà il coraggio di assumere la responsabilità di una posizione fatta impossibile.

Il suo scopo Depretis l'avrà in ogni modo ottenuto; egli avrà compiuto la rovina del paese facendo perfino rivivere il regionalismo, che ormai era sostenuto soltanto da alcuni eccentrici. Vecchio fatale!

FASCIO

DEMOCRATICO ITALIANO

BOLLETTINO UFFICIALE

DEL

COMITATO CENTRALE

Milano, Via Pantano N. 6.

CIRCOLARE N. 3.

Alle Società ed ai cittadini aderenti al Fascio della Democrazia.

Il Comitato centrale riunito oggi in Milano, in ordine alle diverse proposte pervenutegli, ha preso le seguenti deliberazioni, sullo studio delle quali v'invita porre tutta l'attenzione, facendo appello alla vostra opera pronta ed efficace.

1. Seguire lo svolgimento delle vicende politiche in Europa, tenendoci in corrispondenza colle Associazioni

mazzo di chiavi e mi invitò a seguirlo.

Ed in vero andammo al palazzo municipale, un elegantissimo fabbricato di stile completo, il cui esterno portone e porte interne si aprivano una dopo l'altra davanti al mio conduttore. Quelle magnifiche stanze alte oscure producevano una singolare sensazione al fioco bagliore della lanterna, mentre la eccitata immaginazione vi aggiungeva il fantastico: come si avesse potuto vedere allorchè consoli, capitani del popolo e gabelonieri, vestiti di broccato d'oro, e dorni di pesanti collane d'onore le riempivano di una folla pittoresca. Dopo di averne attraversato una lunga fila stridette l'ultima porta sui cardini ben lavorati e ci trovammo di contro all'armadio misterioso colle sue tavole. Che il loro testo mi fosse rimasto incomprendibile ad onta della lettura del recente trattato di Momen — sopra i dialetti antichi d'Italia — non faceva mestieri ch'io lo confessassi al mio conduttore, il cui furbo sguardo tradiva una gioia trionfante. Egli mi strinse cordialmente la mano ed atteggiòsi come il sindaco della città, mentre metteva là un termine qualunque, nel quale ogni visitatore può supporre di udire un gradito saluto di felice augurio.

Da quel viaggio sono passati dodici anni (1877), e le instancabili ricerche della scienza hanno sollevato il velo

della regione, in previsione di eventi che richiamino ad una simultanea manifestazione del sentimento nazionale.

2. Ricordare agli Italiani la data del 20 Dicembre 1882, come un richiamo ai doveri del paese rispetto all'integrità della Patria.

3. Protestare pubblicamente contro la violazione dei diritti del cittadino sancita dai recenti regolamenti universitari, facendo atto di solidarietà cogli studenti nella difesa dei diritti conculcati.

Comunica quindi le seguenti risoluzioni prese allo scopo di rendere efficace l'organizzazione del Fascio nell'interesse della propaganda democratica e per la tutela delle classi lavoratrici.

A) Costituzione di un Comitato speciale per tutela delle Società Cooperative di consumo, contemplate dalla legge 11 Agosto 1870, per sottrarle alle vessazioni fiscali degli agenti del dazio consumo e promuovere dal governo un'equa interpretazione della legge stessa.

B) Istituzione di Collegi di difesa gratuita, ove oggi non esistano, per sopperire alla inefficacia del patrocinio gratuito, riparare all'indole privilegiata delle attuali leggi, e patrocinare innanzi ai tribunali la causa dei lavoratori e delle loro famiglie nei casi di sciopero e d'infortuni nel lavoro.

C) Concretare uno studio per la istituzione di Società cooperative assuntorie di pubblici appalti.

D) Affidare a diversi cittadini lo studio dei vari punti del programma del Fascio, coll'incarico di presentare sopra ognuno di essi proposte concrete.

E) Intraprendere la pubblicazione del bollettino ufficiale mensile con supplementi semprechè necessari e farne la distribuzione gratuita a tutte le Associazioni e cittadini aderenti al Fascio, non appena avranno versata la loro contribuzione annuale prescritta dallo Statuto organico.

che copriva le epigrafi gubbinesi. Forse io prevengo il desiderio di questo o quello dei miei lettori, se in seguito raccolgo in compendio i risultati degli ultimi studi scientifici sopra questi monumenti meravigliosi di linguistica, quantunque tale soggetto lo abbia trattato estesamente una delle dispense della « revue des deux mondes ». (1° Novembre 1875).

Ormai si sa che l'opera pregevolissima di Aufrecht e Riezshoff (gli umbrici monumenti linguistici; due volumi, Berlino 1849) offre approssimativamente il vero senso delle tavole gubbinesi, delle quali cinque sono scritte con caratteri etruschi, due però, come sopra s'è detto, con lettere latine e suonano umbro. Hisccke, Ebel, Corsen, Ascoli, Zaiss, Panzelter, Sarelsberg, Fabretti e Bücheler pubblicarono nuove versioni e commentari. In tutti questi lavori, va da se, che noi abbiamo a fare con pregevolissimi apprezzamenti, circa augurali osservanze, sacrifici e preghiere, nonchè processioni espiatorie, come erano stabilite e praticate dalla confraternita cosiddetta « dei fratelli attidici ». Questo collegio ecclesiastico era composto di dodici membri il cui direttore chiamavasi Adfertor e il quale, come la voce stessa indica, doveva attendere all'andamento della casa, mentre un secondo superiore portava il titolo di questore, e verosimilmente, a norma dei questori dei

F) Affidare ad ognuno dei membri del Comitato centrale la facoltà di creare dei *Soci corrispondenti* in tutte le località dove non esistono Comitati, per facilitare l'iscrizione degli aderenti, le esazioni delle loro quote e servire di tramite in tutte le pratiche fra il Comitato e i Soci.

Il Comitato centrale lieto delle numerose adesioni di Associazioni e Cittadini, che pervengono giornalmente all'ufficio di segreteria, ha fiducia nel concorso della democrazia italiana per lo svolgimento efficace del comune programma e promette a sua volta il lavoro più assiduo nell'adempimento del proprio mandato.

Milano 7 Dicembre 1885

Il Comitato centrale

Bovio - Cavallotti - Dotto - Imbriani Lemmi - Maffi - Narratone - Sani

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 12

Presidenza Biancheri. — ore 4.40.

Farina Nicola, Perelli e Borgatta svolgono interrogazioni d'indole locale fra la disattenzione generale.

Genala (ministro dei lavori pubblici) risponde a tutti tre facendo le solite promesse.

Romano svolge una sua interpellanza sulla crisi finanziaria ed economica, presentata fino dal 1884.

Il Presidente chiede a Romano che rinunzi all'interpellanza, visto che, dal giorno della presentazione, è passato tanto tempo.

Romano insiste e parla per parecchi minuti.

Magliani risponde a Romano brevemente. Dice che ci troviamo in progetto finanziario ed economico.

Orsini che doveva svolgere la sua vecchia interpellanza sull'Esposizione Mondiale a Roma dice che non può venire alla Camera perchè ammalato. Prinetti e Sciacca della Scala interpellano il ministro dell'agricoltura sull'esecuzione della legge contro la flossera. Ambedue criticano aspramente la violenza del metodo destrut-

chiosi, era incaricato delle pie distribuzioni. Il nome di « Attidiate », del resto, si trova nuovamente, come Lanzi ricorda, presso una nazione ricordata da Plinio, cosicchè la confraternita attidica potrebbe aver avuto origine da Attidium, la odierna cittadella dell'Attigio. Le loro religiose cerimonie, auspicii e formule liturgiche vi risultano descritte molto esattamente.

Si conoscono parecchie iscrizioni sacerdotali in lingua di simile tenore, *cam. p. e. le tavole scavate in un boschetto nelle vicinanze di Roma dei fratelli Arcali, i quali avevano fondato in quel luogo il rito della Dea dei campi « Dea diva »; inoltre gli « annales pontificum », i libri « Augurorum Saliorum » ed i scritti sacri di Agnone, nel nordico Sannio. Anche poche cantiche del Saler e la canzone di Ozvale ci vennero conservate. Non è quindi difficile formarsi un'idea delle feste religiose ed usanze del collegio ecclesiastico attidico, il quale, come tutte le corporazioni dei preti in Italia, era tenuto in alto concetto.*

Offerte di vino ed incenso, doni di frutta, e la distribuzione di pani coronati d'alloro erano i pasti comunemente preferiti da quei frati, di cui facevano parte anche i *Cavilli*; e questi erano giovani assistenti presso i rituali uffici, i quali per lo più appartenevano alle primarie famiglie

tivo adoperato dagli agenti del potere esecutivo.

Grimaldi (ministro) si meraviglia della sicumera di Prinetti. Il governo s'è comportato con energia seguendo l'esempio delle altre Nazioni. Si meraviglia delle critiche oggi tanto più che ha presentato la seconda relazione sulla cura antiflosserica. Da questa seconda relazione si vedrà meglio che il governo non ha fatto che eseguire la legge.

Tegas e Luca svolgono interpellanze intorno al progetto francese per aumentare ancora i dazi d'importazione sul bestiame. Protestano contro i dazi protettori in Francia e poi chiedono dazi protettori in Italia.

Grimaldi (ministro) risponde avere informazioni da Parigi che il governo francese non appoggerà la proposta per il nuovo aumento di dazio, presentata da qualche deputato alla Camera. Egli poi si dichiara contrario ai dazi protettori voluti da Luca.

Caldarelli propone che domani si tenga seduta continuando lo svolgimento delle interpellanze.

La Camera approva.

Domani verranno svolte le interpellanze sui regolamenti universitari.

Robilant (ministro) presenta la legge per la proroga del trattato di navigazione con la Francia fino al 30 aprile p. v.

La seduta è levata alle ore 6.

NEI BALKANI

Le potenze si sarebbero proprio imposte per l'armistizio serbo bulgara, cosicchè può dirsi che l'armistizio c'è e non c'è.

Secondo la *Neue Freie Presse* la Commissione per la delimitazione del teatro della guerra si comporrebbe degli addetti militari delle ambasciate di Germania, Russia e Italia, e di un ufficiale superiore austriaco.

Intanto in presenza del silenzio della Serbia, la Bulgaria ha rimesso una nuova nota alle Potenze in cui dichiara che la Serbia cerca di guadagnare tempo affine di ricostituire le proprie forze abbattute. Le proposte della Serbia inaccettabili, non contengono le condizioni di trattare la pace durante la tregua. La nota dice che la situazione rispettiva degli eserciti non essendo eguale, lo sgom-

della città. Preghiere per ottenere protezioni e benedizioni, incensamenti delle immagini e vasi sacri, processioni solenni, cantici e danze; il tutto con gran pompa e ben calcolata alternativa affascinava il popolo artista per natura e proclive agli spettacoli (*). Una fra le tavole gubbinesi permette un più profondo esame sull'interna organizzazione di simile solennità ed anche sulla confraternita che seppe così maestrevolmente organizzarla. Anche la mitologia di Preller, però, è una ricca sorgente inesauribile circa ai costumi religiosi d'Italia.

Noi vogliamo soltanto menzionare per chiusa che le nostre tavole nell'occasione di una descrizione di certa processione riguardano le porte Tribulana, Tersena e quella di Veio. In conseguenza l'antica Gubbio avrebbe avuto, come pure il maggior numero delle città etrusche e latine ed anche la stessa « Roma quadrata » al tempo dei re, sole tre porte, essendo che la quarta parte del quadrato rimase senza mura. È permesso dubitare che l'archeologia non abbia peranco completamente risolto lo storico testo del tesoro della città degli Appennini.

R. MARIN trad.

(*) La è proprio così, se mancasse il teatrale, addio religione.

Nota del trad.

bero reciproco non è giustificato. Spira che le Potenze eserciteranno una pressione per la conclusione di una pace onorevole.

Intanto per la Rumelia sembra che ogni cosa sia terminata; i tre imperi rinunciano a stabilire lo stato quo ante. La Turchia rinuncia a intervenire militarmente. Fu spedito un commissario per raccogliere i voti dei rumelioti e dare loro soddisfazione. Le potenze studieranno quindi le modificazioni da introdursi al trattato di Berlino.

Corriere Veneto

Treviso. — Martedì verrà tenuta quella seduta straordinaria fra i membri dell'Associazione medica che venne annunciata nella riunione del 1° corrente, allo scopo di discutere sui provvedimenti più efficaci da prendersi in vista dei casi cosiddetti di cholera scoppiati negli scorsi giorni nella provincia.

Rovigo. — Giovedì prossimo incomincerà la serie delle conferenze a quella Accademia. Aprirà il turno l'egregio C. U. Posocco professore di lettere nel Liceo. Leggerà sul Decamerone.

Verona. — Ieri mattina gli implegati postali si sono dimenticati di chiudere a chiave il furgone delle corrispondenze che va alla stazione di Porta Vescovo pel treno dalle ore 5. Vennero smarriti tre sacchi di corrispondenze.

Corriere Provinciale

Da Conselve

9 dicembre

QUESTIONE D'ONESTÀ

Nel N. 280 del *Bacchiglione* rivolgendoci alla nuova giunta a proposito del noto credito comunale dei 1200 fiorini noi abbiamo detto: « se per la cessata amministrazione l'attendere era questione di convenienza, per la nuova invece l'era questione di delicatezza e di onestà! »

Nulla pertanto si è fatto, anzi il debitore essendo entrato da qualche mese a far parte della Giunta, crediamo utile di mettere sotto all'occhio del pubblico e del sig. Prefetto questa maniera d'agire.

Ma perchè non tirano fuori quell'affare? non hanno forse la loro maggioranza d'un voto per farseli donare e buona notte?.. Ci facciamo magari vedere le conclusioni del Ricorso dei delegati veneti 12 gennaio 1870 inserito a pagina 108 del Consultore Amministrativo, e se ciò basta ad appagarli, meglio per loro!

Il Sindaco G. Menegazzi forse si ricorda che nel 1877 al 21 Giugno il Comitato del fondo territoriale domandava al comune di Conselve se la somma dei 1200 fiorini era stata pagata dal Comune « senza che sia stata dai privati successivamente in parte od in tutto restituita » (si noti bene: restituita) ed il sig. Menegazzi, anche allora sindaco, rispondeva in data 26 giugno che: « le pratiche per la rifusione erano state dal Comune abbandonate perchè i debitori erano insolubili!.. » ed è forse in coerenza a ciò che oggi vorrebbe mettere in archivio la posizione perchè i sorci se l'avessero a rosicchiare.

Sebbene non ci sia peggior sordo di chi non vuol sentire, noi ritorneremo sempre sull'argomento finché si sia fatto qualche cosa.

Cronaca Cittadina

Il vagabondo. — Che cosa vuol dire questo titolo reboante che ponasi in testa alla nostra cronaca? I vagabondi sono pur troppo una delle piaghe di Padova, e a Padova come ovunque, sono il nucleo di futuri malfattori, che popoleranno gli ergastoli e turberanno la quiete d'ogni onesto. Frutto, direte voi, dell'educazione stupida, incerta ed immorale (usiamo pure la triste frase) che si fa oggi con tanta insipienza. Il vagabondo è

stato sempre uguale e lo sarà sempre; se non è un malvagio deve pur divenirvi, lo ripetiamo, a Padova come ovunque. L'è una delle attuali funeste tristissime piaghe, e noi lo svolgeremo con dettagli incantevoli, descrivendone l'unione di questo vagabondo con tutti i misteri dell'odierna pubblica vita. Faremo passare così ai nostri lettori ore beate e deliziose, e nel tempo stesso coopereremo alla pubblica moralità che abbiamo il diritto ed il dovere di rinfrancare. Possiamo però farlo in cronaca? No; e quindi riserviamo a domani per i nostri lettori una gratissima sorpresa per dire loro come svolgeremo nel pubblico interesse l'importantissimo argomento su cui non soltanto i cittadini, ma ogni autorità civile ed ecclesiastica dovrebbe fermare l'attenzione.

Il processo della Banca Veneta. — C'è una sosta e, a quanto si sussurra, ci troviamo davanti ad un'altra. Ecco le grandi novità del giorno.

Perchè, nel fondo, con buona pace di qualche nostro confratello, il pubblico si interessa assai poco di questo processo; il suo concetto se l'è formato, e non sarà possibile mutarlo, perchè i fatti sono troppo chiari ormai per far giorno di una notte tenebrosa, sebbene anche secondo l'Adriatico generalmente si voglia anzi darvi maggiore sviluppo. Anzi l'Adriatico soggiungeva:

« Un testimone, già consigliere della Banca Veneta, onestamente palesò che alla Banca i conti correnti venivano registrati in due uffici, cioè ufficio di contabilità, ed ufficio Rova, ciò per sfuggire all'investigazione dell'agente delle tasse sempre vigile. Per la qual cosa l'on. Crispi difensore dell'Osio domandò che tutti i consiglieri fossero interrogati circa i due uffici di conti correnti creati per frodare l'Erario, giacchè molti credono che frodare l'Erario non sia rubare ».

E quest'incidente diede nuova vita al dibattimento. Così soltanto il pubblico potrà prendervi maggiore interesse.

Cose universitarie. — Gli studenti iscritti sono 970 mentre l'anno scorso erano 1002. Pendono però parecchie domande al Ministero.

I candidati promossi per esame alla libera docenza nell'anno scolastico 1884-85 furono:

Nella Facoltà Giuridica: Stoppato dott. G. Alessandro per il Diritto e Procedura Penale — Castori dott. Costantino per il Diritto e Proced. Penale.

Nella Facoltà Medica: Patella dott. Vincenzo per la Propedeutica di Clinica Medica — Borgherini Alessandro per la Patologia Speciale Medica.

Nella Facoltà di Scienze: Miari-Fulcis ing. Francesco per la Geodesia Teorica.

Nella Facoltà di Lettere e Filosofia: Rasi dott. Pietro per le Lettere Latine — Don Vincenzo Crivellari per le Lettere Latine.

I nuovi docenti al nostro Ateneo per l'anno scolastico 1885-86 sono:

Stoppato dott. G. Alessandro di diritto e procedura penale — Borgherini dott. Alessandro di patologia speciale — Patella dott. Vincenzo di propedeutica e di clinica medica — Testa dott. Baldassare di materia medica e farmacologia — Gazzaniga dott. Paolo di calcolo infinitesimale — Lucchetti dott. Pantaleone di mineralogia — Fornelli dott. Nicola di storia del medio evo — Casagrandi dott. Vincenzo di storia antica romana — Rasi dott. Pietro di lettere latine.

Aule universitarie. — Il consiglio superiore dei lavori pubblici in Roma ha approvato il progetto per la riduzione delle nuove Aule alla nostra Università. Così i lavori « al Gallo » tanto attesi e sospirati potranno cominciare con relativa sollecitudine, incominciandosi intanto tutte le pratiche necessarie ancora per darvi corso.

Prelezione. — Ieri mattina alle ore 10 il prof. Augusto Righi, nuovo ornamento della nostra Università tenne nell'Aula Magna dell'Università la propria prelezione trattando sulla costituzione molecolare della materia. Inaugurò la sua prelezione con un affettuoso saluto alla memoria del suo predecessore, il sempre compianto prof. Francesco Rossetti, indi entrò risoluto in materia trattando il proprio argomento parte leggendo e parte improvvisando.

Trattò dei fenomeni relativi alla costituzione della molecola, e sulla calamita, e poi svolse la teoria delle *Ombre elettriche*. Il Righi si mostrò non soltanto profondo scienziato, ma anche valente oratore, cosicchè ieri si ebbe la conferma che nel Righi il nostro archiginnasio fece un prezioso acquisto, ciò che, d'altra parte, tutti sapevano in precedenza.

Commemorazione Rossetti. — All'odierna commemorazione in onore del prof. Rossetti v'erano le seguenti rappresentanze:

G. P. Vlacovich rappresentante le Università di Messina, Cagliari, Sassari, Torino, Macerata;

Prof. G. Canestrini rappresentante l'Università di Modena ed il Municipio di Trento;

Prof. Biagio Bruzi rappresentante l'Università di Catania e Urbino.

Circolo radicale Federico Campanella. — Ricordiamo ai soci di questo Circolo che essi sono convocati in assemblea per mercoledì p. v. alle ore 8 pom., in Via S. Gaetano, N. 3647.

Il Comitato raccomanda ai soci di non mancare, trattandosi di nominare due membri del Comitato esecutivo e di deliberare sopra altri importanti argomenti.

Messaggeria rovesciata. — Stamane la Messaggeria di Villafranca Padovana quando fu davanti la stazione dei tramvia cittadini sulla strada di circumnavigazione verso Porta Codalunga, ruppeci una molla e si rovesciò. Fra i viaggiatori che v'erano dentro ci fu qualche contusione e un po' di paura; quanto a disgrazie niente, sebbene uno di consimili accidenti con questo freddo riesca tutt'altro che confortante.

Circolo filarmonico. — Il trattenimento privato, che doveva aver luogo domani (lunedì) venne per imprevedute circostanze, rimandato a Martedì 15 corr. ore 8 1/2 pom.

Vini da pasto. — Il nostro ministro d'agricoltura, d'industria e commercio ha aperto un concorso a premi tra le Associazioni e i privati che esercitano l'industria del vino da pasto.

I premi sono due:

1° Diploma d'onore con lire ventimila;

2° Diploma d'onore con lire diecimila.

La quantità di vino necessaria per l'ammissione al concorso deve essere almeno di cinque mila ettolitri l'anno.

Teatro Garibaldi. — *Mercadet l'affarista* di Balzac è una commedia piena di vita, di brio, di spirito, di vis comica. Quanta finezza ed arguzia!

Emanuel diede prova di una singolare valentia nella sua parte di *Mercadet*, e fu chiamato molte volte all'onore del proscenio ed entusiasticamente applaudito.

Ottimamente anche gli altri attori. Passò fra le più grasse risate lo scherzo comico *Il Paleto*, fatica particolare del brillante Palamidessi.

Stassera *Patria* di Sardou.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta
Un anello d'oro.
Un portamonete contenente varielire
Una chiave.

Per la prima volta
Una catenella d'argento.
Lire una.
Lire cinque.
Un viglietto del Monte di Pietà.

Varie bollette di giocate al lotto.

Una chiave.

Una al di. — Bernardino, il figlio di un ricco banchiere, apprende la morte del re Alfonso.

— Per bacco, grida egli — ecco i francobolli di Spagna aumenteranno di prezzo.

Bollettino dello Stato Civile

dell'11 dicembre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 3.

Morti. — Fontana Giovanni di Pietro di mesi 4 — Artoni Pietro di Antonio d'anni 30, infermiere, celibe — Faroni Domenico di Bortolo di anni 1 1/4.

Tutti di Padova.
Berardi Giuseppe fu Michele d'anni 36, possidente, coniugato, di Gorgogione (Potenza)

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia drammatica Emanuel rappresenta: *Patria* — Ore 8 1/4.

Rivista settimanale commerciale

(al 12 dicembre).

Rendita Italiana — 97.40
Doppie di Genova — 78.50

Marche germaniche — 1.24 1/2
Bancote austriache — 2.01 1/2

Mercuriale dei cereali
(compreso il dazio consumo)

Fumento da pistore . . . L. 21.—
idem mercantile . . . » 20.—

Fumento pignolo . . . » 16.50
idem giallone . . . » 15.50

idem nostrano . . . » 15.—
idem estero . . . » —

Segala nostrana . . . » 17.—
id. estera . . . » —

Avena nostrana . . . » 18.—

REGIO LOTTO
Estrazione del 12 dicembre

VENEZIA 83—66—31—78—16
BARI 49—90—23—74—48

FIRENZE 31—18—8—33—42
MILANO 51—37—43—18—15

NAPOLI 10—62—29—8—66
PALERMO 21—15—55—40—39

ROMA 21—79—12—46—36
TORINO 69—20—24—44—79

Diario Storico Italiano

13 DICEMBRE

Federigo II il discendente degli Svevi, dopo Barbarossa, nato nel 1194, dall'imperatore Enrico VI, fu eletto dai Romani, e imperatore nel 1220.

Uno dei più grandi uomini del suo tempo e dei principi più potenti, amò e protesse somnamente le arti, le scienze e le lettere, ambendo di risceverre alla sua corte gli uomini più illustri.

Fu il primo che diffuse l'uso della nostra bella favella, e che volle che essa fosse sostituita nella sua corte e negli affari pubblici, alla latina, usata allora ovunque.

Molte controversie ebbe col papa Innocenzo III, sebbene ottenesse splendidi successi, impadronendosi di Gerusalemme, per cui caricato d'anatemi e scomunicato fu deposto.

Morì nel 13 dicembre 1250.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. IN ESTE

Processo per malversazioni

Presidente: Berlendis.

Giudici: Menin, Palberti.

P. M.: Cangini.

Cancelliere: Mignone.

Imputati: Faccio e Bertoldi.

Difesa: Tivaroni, Marin e Pietrogrande.

Difesa avv. Pietrogrande

Noblesse oblige. È un'antico detto dei cavalieri di Francia; io mi sento l'obbligo di ringraziare l'ill.mo signor Presidente, i Giudici e gli altri che collaborarono allo svolgimento di questo malaugurato processo. Io meschino autore delle *Biografie Estensi*, mi occuperò di ritrarre le persone che hanno preso parte principale in questo così detto dramma giudiziario lasciando che l'elemento obbiettivo e

la parte della contabilità venga trattata dagli altri miei amici confessori e valenti oratori. E' un fatto, e il P. M. lo ha nascosto non parlando, non occupandosi mai di una persona importante, il Maistrello, su questo dramma dove vediamo che prendono parte due care, due oneste e delicate persone, due nobili cuori. Se nonchè la luce presto o tardi si fa, e si fece piena per loro. Quali sono queste quattro figure? Faccio, Bertoldi, Ferrazzin e Maistrello, quel Maistrello che il P. M. ha nascosto sotto le pieghe dell'accusa. Esaminiamo chi è Faccio e Bertoldi. Sopra di loro le informazioni sono splendide per la vita intemerata. Noi abbiamo passato un'ora e mezza nella lettura di documenti che evidentemente provano che la condotta anteatta del Faccio è ineccepibile. Il cancelliere dette lettura di quei documenti che attestano le informazioni più splendide di lui, e io vorrei richiamare tutti quei certificati (li legge.....), il Congedo militare, gli elogi e le menzioni onorevoli.

Bertoldi pure ebbe lodevoli certificati del Comitato distrettuale di soccorso agli inondati di Montagnana, di pubblica beneficenza dal Ministero dell'Interno, del Sindaco di C. baldo, dell'ingegnere Baroldi. Le deliberazioni della Giunta e del Consiglio di C. baldo rimpiangono la sventura che ha colpito tutti e due questi uomini intemerati e li riammette al loro posto. Visti gli anteaetti personali su Faccio e Bertoldi, vediamo che risulta dai testi a loro favore. Lo stesso Maistrello che doveva temere la luce, affermò che sono due persone oneste. Lo Zoppellari non crede possa sussistere l'imputazione che gli aggrava, Faccio si presentò a lui tranquillo e sicuro nella sua coscienza. Il cavaliere Carazzolo dottor Alvisè, sindaco di Montagnana, dice che Faccio e Bertoldi sono onestissimi e galantuomini. Duzzi Antonio conosce da molto tempo Faccio e Bertoldi e li ritiene persone oneste e leali; l'avv. Poiana conosce Faccio da 30 anni. Fu dolorosamente impressionato di questo processo e dell'arresto; ha vero affetto e profonda stima per Faccio, non scossi dall'imputazione che lo aggrava. Sa che è in ottime condizioni finanziarie, trattò per lui affari legali, e sa che la moglie prima dell'epoca dell'inondazione gli affidò delle cartelle della Rendita pubblica, non era quindi in condizioni da aver bisogno di denaro. Per quanto conosce Bertoldi può dire che è un giovane onesto.

Io mi attengo strettamente alle risultanze processuali e testimoniali. L'ing. Pertile ebbe sette anni Bertoldi alle sue dipendenze, e fu un implegato onestissimo e diligentissimo e riconosce Faccio onesto e galantuomo. E queste deposizioni vengono confermate da quelle di altri testi quali Fossato, Duzzi e di operai che provano l'onestà dei miei difesi. Ballottai Pietro ebbe a dire che Faccio e Bertoldi sono due distinti galantuomini. Signori del Tribunale! In questo processo spicca splendidamente la delicatezza di Giovanni Faccio. Allorchè si afferma il deposito di Don Dindo delle lire duecento, avute dal vescovo, per la distribuzione ai poveri di Castelbaldo, il Don Dindo ebbe a dichiarare che le depositava in mano del Faccio perchè avea più stima di lui che di se stesso. Ed è un fatto che Faccio dichiarò a Fossato e a Duzzi di aver ricevuto quelle lire duecento, mentre poteva appropriarsene perocchè Don Dindo si rese defunto. Faccio è una persona onesta, è una persona ineccepibile. Mettiamolo di fronte al Ferrazzin, a quest'enfant gatè, a questa colonna d'accusa del P. M., a questa sua speciale e cara creatura! Tutte le informazioni rilevano che Ferrazzin è un cattivo soggetto. Egli stesso ve lo dimostra quando dice: « Fui licenziato dall'ufficio di cursore perchè in Ferrazzin non si fidavano di me. » Ferrazzin allora sorvegliava tutti.

Zorzi Luigi maresciallo ebbe a dire che Ferrazzin ha sempre avuto un contegno cattivo, fu proposto all'ammonizione (legge deposizione Zorzi). Sta in atti il processo, e a dir vero non comprenderei come si sia dichiarato non luogo a procedere, perchè a me pareva che si trattasse di furfanti quindi di reato d'azione pubblica. Anche il Maistrello disse che il Ferrazzin fu scacciato per vizio di bere. Il Zanarotti Fortunato dichiara che quando mancava all'appello qualche operai, il Ferrazzin riscuoteva la mercede loro, checchè ne dica il P. M. Ciò è confermato da Zaccorotto, da Melato, da Altofin, da Duzzi e da Ballottin. Abbiamo udito dallo Zanarotti che veniva dagli operai portata in casa Ferrazzin della roba destinata ai lavoratori del Fratta, e che Melato Cesare

vi portava olio, pane, lardo, salame che dovea servire per Fratta, e sul Fratta intanto *gera scuro, e i finali i gera morti*. E Zanarotti aggiunse inoltre che trovò nascosta una zucca di vino, che fu bevuta da lui e dai suoi compagni. Sareto Carlo disse che il Ferrazzin si tratteneva lire sette, sul lavoro di De Togni, e, sebbene recla masse da Faccio, siccome i pagamenti si erano fatti al capo-uomini di quella compagnia, non riscosse più i denari e Sareto concluse: *e gò barufà tante volte con lu per quei soldi!* Ballotin Pietro andò per 5 o 6 volte con una sporta da Ghirlanda a prendere delle bottiglie di vino: lo portava al Ferrazzin, che lo beveva da solo. Melato Cesare confessò di aver portato della roba in casa Ferrazzin.

Duzzi conosce il Ferrazzin per un individuo poco di buono, perchè com mise diverse indecatezze, si tratteneva denari, avendo venduto libri destinati dal Comune agli scolari poveri, e Borin Giuseppe gli dichiarò che li ebbe a comperare, e sappiamo che non faceva il libraio.

Il Ferrazzin in una colletta fatta a beneficio di Palugan, per l'acquisto di un cavallo, sottrasse L. 5: in una lotteria che non si compì, non restò tutto il denaro. Mangiò dalle 40 alle 50 lire alla Società filarmonica. Anche il Duzzi sostenne che, essendosi presentato due volte al Municipio mentre si facevano i pagamenti, vide il Ferrazzin che ritirava l'importo degli assenti. Afferma pure che il Ferrazzin accusò la propria madre di essere stata la causa che egli si appropria il denaro della Società filarmonica. Gambalunga Clemente dice che il Ferrazzin volle la sua parte nelle nostre mercedi. *Se vu altri no me dé la me parte, mi ve scaccio dai ruoli*. Percepì così L. 10 senza far niente.

Fossato Giuseppe narra fatti in cui il Ferrazzin danneggiò, accusando il padre, come prima la madre. La Giunta di Castelbaldo non voleva dare al Ferrazzin la promessa gratificazione di L. 50, stante la sua cattiva condotta: noi invece sappiamo che egli si fece scontare quelle L. 50 dal fratello di Fossato Giuseppe. Zanarotti Giacomo disse che il Ferrazzin denunciò Faccio e Bertoldi per vendetta: e lo incaricò di riferire a quei della Giunta che sono una massa di canaglia. Bezzan Paolo sa che Ferrazzin si tratteneva per molto tempo L. 36 per una licenza da caccia; questo denaro fu passato al Ferrazzin da Faccio, perchè lo consegnasse al Bezzan: tanto è vero che Faccio voleva denunciarlo alla Giunta.

Pavari dott. Giorgio lo qualificò per un pessimo figlio e pessimo cittadino. Palugan Giovanni ebbe sole L. 27 della colletta, mentre Ferrazzin si tratteneva 7 o 8 lire, ciò che è confermato da Doralice Giuseppe.

(Continua.)

Gazzettino

Invenzioni e Scoperte. — Il vero progresso delle nazioni civili è dovuto in massima parte alla conoscenza pronta ed alla pratica applicazione delle nuove invenzioni e scoperte, che si vanno facendo quoti dianamente nei vastissimi campi delle scienze e delle industrie.

Per ciò un periodico che si dedichi esclusivamente a far conoscere i nuovi trovati nelle scienze e nelle industrie non può che riuscire di massima utilità.

Dobbiamo constatare con piacere come a quel lodevole e patriottico scopo tenda, fra noi, in modo esatto e proficuo, sino dal 1873, il periodico «IL PROGRESSO» che si pubblica in Torino il 1° e il 15 d'ogni mese, in 24 pagine di testo, intercalate da numerose e finissime incisioni, al mite prezzo d'abbonamento di lire otto all'anno.

E mentre tributiamo la dovuta lode alla costanza ed all'amore sempre riposto dalla Direzione di quella Rivista nell'attendere al non facile compito a beneficio del paese, non possiamo a meno di raccomandare quell'utilissima pubblicazione a tutti coloro che desiderano tenersi al corrente dei continui progressi nelle scienze e nelle industrie.

Un po' di tutto

Paricidio. — A Bussolengo, certo Alfredo Benedetti, ozioso e scialacquatore, uccise l'attriciera a colpi di scure il proprio padre e ferì gravemente un suo fratello corso in aiuto del genitore! — Il miserò assassinato era fra i migliori padri di famiglia.

Buono, onesto, laborioso. Il fatto ha prodotto immensa impressione. L'assassino è in carcere.

La gioia fa paura. — Giorni sono il famiglia Kienert del villaggio di Grottky in Prussia, stava festeggiando con la propria moglie le sue nozze d'oro, allorchè riceverono copiosissimi regali in denaro e biancheria, inviati loro in dono dalla loro padrona, signora contessa Daukalmann.

Tale fu perciò la gioia che ne provarono i due vecchi coniugi e specialmente la moglie che la poveretta ritornata appena dalla chiesa, cadde a terra morta sul colpo.

Quello mortale. — Un ufficiale di cavalleria ebbe una questione con un giovane della aristocrazia genovese per motivi delicatissimi. Si sfidarono e l'arma scelta fu la pistola.

Le condizioni del duello furono gravissime, e lo scontro ebbe luogo al confine francese.

L'ufficiale rimase ferito al cuore, morendo subito.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

Ieri nella sala della presidenza della Camera dei deputati fu inaugurato il busto a Nicola Fabrizi.

Confermansì i nostri telegrammi di ieri i deputati meridionali essersi decisamente pronunciati contro la legge della perequazione fondiaria.

Il regolamento per l'esecuzione della legge sulla marina mercantile consta di 125 articoli ed è ora sottoposto all'esame del consiglio superiore di marina. Verrà indistoposto all'esame del Consiglio di Stato.

A Roma trovansi oltre 400 deputati. Il voto di domani sarà imponente.

Le istanze presentate per il rimborso dei crediti verso i governi provvisori del 1848-49 ascendono a 5718.

La commissione, incaricata dell'accertamento e della liquidazione dei crediti, emise già decisione per molte domande.

Si assicura che tanto la commissione quanto la Direzione generale del Tesoro si occupano alacremente per condurre a termine il loro compito.

(Nostri dispacci)

Roma, 13, ore 9.20 ant.

Il capitano Robilant nipote del ministro degli esteri inviò addetto militare all'ambasciata a Berlino in luogo del colonnello Bissini.

Parlasi di un combattimento agli avamposti di Pirot fra serbi e bulgari; tuttavia ancora non è perduta la speranza contro la ripresa delle ostilità.

Le relazioni fra Italia e Svizzera si fanno sempre più tese stante il contrabbando nel Ticino.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 12. Il *Daily News* dice: Gli inglesi probabilmente rioccuperanno Dongola.

Parigi, 12. — La Grecia aderì al protocollo per la riammissione del Belgio nella unione monetaria. Il protocollo venne firmato qui oggi.

Berlino, 12. — *Reichstag* — Botticher dichiara che la scelta di Anversa per un anno in via di esperimento come porto di sbarco dei vapori postali tedeschi sovvenzionati ma che il governo si riserva di scegliere un altro porto se sarà il caso.

Berlino, 12. — La commissione del bilancio del Reichstag ha approvato un credito di sette milioni per completare il materiale da guerra.

I Sovrani hanno ricevuto l'ambasciatore turco.

In Francia

Parigi, 12. — Gli uffici della Camera nominarono una commissione di 22 deputati per esaminare le proposte di aumento dei diritti sui cereali e bestiami. Undici sono favorevoli e undici contrari.

La Camera in seguito a una interpellanza sulla parte che prenderà il governo nei grandi lavori destinati all'aiuto degli operai privi di lavoro approvò l'ordine del giorno puro e semplice accettato dal governo.

In Sirmania

Mandalay, 9. — Il saccheggio continua nelle vicinanze. Delle colonne mobili furono spedite contro i pedroni. Assicurasi che questi tengano una forte posizione a *Methow* dove faranno una forte opposizione.

Mandalay, 12. — Una nuova corrispondenza fu scoperta circa i trattati francese e italiano colla Birmania.

Londra, 12. — L'Italia fa recisamente smentire la scoperta a Mandalay di una corrispondenza relativa a un trattato della Birmania coll'India.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO

L'immenso dolore che ancor ci opprime per l'immane sciagura che ci colpì, fece sì che trascurammo di pubblicare immediatamente i ringraziamenti dovuti a chi s'interessò vivamente e colla scienza e colle amorevoli, affettuose e più che fraterne cure a prolungare l'esistenza dell'amato nostro Federico. L'esimio dott. Enrico Marsari ci scuserà di questa mancanza, quando saprà che la gratitudine delle famiglie Azzalini-Meggiorini sarà imperitura per le disinteressate e sincere prove d'affetto dimostrate all'estinto, unite alla più retta applicazione dei dettami della scienza.

Grazie all'amico, grazie al dottore.

La moglie ed i congiunti.

COMUNICATO

L'Ordine di Ancona riceve e pubblica:

Ill.mo Sig. Direttore

Ancona 7 dicembre 1885.

Permetta, Egregio Signore, che io mi valga del di Lei accreditato giornale, per rendere pubblico attestato di riconoscenza e sentiti ringraziamenti alla Spett. Società Fondiaria Vita, ottima Compagnia di Assicurazione, ed ai banchieri signori Beer Vivanti e C. che la rappresentano in Ancona, per la sollecita ed affettuosa premura posta nel liquidare e pagare una polizza di lire 20,000 italiane che il mio povero marito Guglielmo ora defunto contraeva colla suddetta Società il 26 febbraio 1883.

Un tale esemplare contegno usato meco, torna ad onore della Spett. Società Fondiaria, già reputatissima, ed incoraggia sempre più i buoni padri di famiglia a compiere un'atto di previdenza, tanto utile ai superstiti congiunti.

Ringraziandola del favore me lo protesto con tutta osservanza

Di V. S. Devotissima

ESTER MIDOLON Ved. BUCKWELL.

Prendiamo volentieri occasione da questa lettera, che conferma sempre più la correttezza e la puntualità con cui la spettabile Società LA FONDARIA liquida i suoi sinistri per incitare nuovamente i buoni padri di famiglia ad assicurare la propria vita.

Coll'assicurazione un padre non solo provvede all'avvenire della famiglia dopo la sua morte, ma si garantisce fino che vive una grande tranquillità d'animo sapendo che i suoi più cari non si troveranno nella miseria. Purtroppo moltissimi ancora non hanno compreso l'immensa utilità di questa istituzione, poichè quantunque in grado di fare per la loro posizione un risparmio annuo con cui pagare il premio di una polizza d'assicurazione, trascurano affatto la cosa o la rimandano a tempo indeterminato.

Se ciascuno pensasse seriamente all'avvenire della propria famiglia quanti dolorosi spostamenti e quante miserie sarebbero evitate!

LA FONDARIA ha dato larghissi-

simo sviluppo alle assicurazioni sulla vita ed in pochi anni ha concluso una cifra importantissima di affari ed ha anche pagato una rispettabile cifra di sinistri per decessi avvenuti fra le persone da Lei assicurate.

Le sue tariffe abbastanza miti, perchè basate sulle più recenti tavole di mortalità presentano ogni possibile convenienza e noi consigliamo i buoni ed amorosi padri di famiglia a ricorrere ad Essa per fare un contratto di assicurazione.

A. LORIGIOLA

Cartolaio e Libraio

in Piazza delle Erbe

PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'augurii per Feste Natalizie, Capo d'anno, onomastici, ecc. ecc.

Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi.

LEZIONI

di Scherma ginnastica e ballo

Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Cesarano.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturatura di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Drogheria-Piazza

PADOVA

Piazza delle Erbe, Angolo Via Fabbri, 360.

Fabbrica Mostarde Mandorlati

Per l'occasione delle Feste Natalizie e Capo d'Anno:

Panattoni di Milano

ASSORTIMENTO MOSTARDE E TORRONI d'ogni qualità

Vini - Liquori - Dolci - Cioccolate

Specialità diverse

Unico deposito dell'e Caramele della casa BARATTI MILANO di Torino.

Specialità concie Trevisano

Confezionatura e spedizione di pacchi postali e ferroviari.

CALENDARIO POPOLARE PERPETUO

di G. Meneguzzi, contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali; serve da taccuino e da gabinetto, fu già adottato da molti uffici pubblici; si vende a L. una in Padova dalla Ditta Druker e Tedeschi all'Università, da Stiasini al Munic. e da Draghi a Marsari, dal tabaccaio al Volto della Corda sotto il Salone, alla Stazione ferrov. a Este di Giac. Pietrogrande, a Monselice da Maganza, a Piove da G. G. a Camposampiero da Frassin. Vincenzo, a Cittadella nella Libreria Ferrentoni, a Vicenza di G. G. a Bassano da Sterni, a Rovigo da eredi Sante Cesare, a Feltre da Marsura; in tutta Italia ed all'estero.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

ALLA BAIÀ D'ASSAB

AVVISO

ALLE SIGIORE

Il giorno 17 Ottobre p. p. nel NEGOZIO EX OFFICINA POLACCO al Gallo fu aperta

UNA VENDITA

di Nastri, Velluti, Rasi, Pizzi, Tullii, Passamanterie, Frangie Ciniglia, Cravatte e Mantelline Ciniglia.

GRANDE ASSORTIMENTO

Pellicerie e Rotonde

FIORI e PIUME

PER SIGNORA

e altri Articoli per Sarta e Modista a prezzi eccezionali.

LA VENDITA

SI FARA' A PREZZI FISSI

D'affittare ad uso studio il primo piano del palazzo di residenza della Società del Telefono.

Tre rami di scala breve e comodissima — Locali ampi e allegri, a mezzogiorno perfetto.

Somma centralità del luogo; a un passo dagli uffici della Finanza e della Posta; prossimità al Tribunale, alla Prefettura, alla Banca Toscana.

Per le trattative rivolgersi alla Direzione nelle ore d'ufficio o scelse quelle da mezzogiorno alle 1.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rosseter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri

FRATELLI RIZZI

Inventori del GERONE AMERICANO



Valenti chimici preparano questo Rigeneratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice,

non loda la biancheria né la pelle. Prezzo della bottiglia con istruzioni Lire 3.

Gerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante finora se ne conoscono. Il Gerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio Lire 3,50.

Acqua Celeste africana

la più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. — Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa L. 4.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA possiede la virtù di tingere i Capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute fuori in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. 4.

Deposito e vendita all'agenzia LONGEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso il Parrucchiere Antonio Bedon, il Gabinetto di Toilettia della signora Clementina Bedon, Via S. Lorenzo, presso la profumeria Merati, e Sebastiano Tevarotto.

ACQUA MINERALE SALSO JODICA
(la più jodica delle conosciute)
Premiata con 6 Medaglie
alle diverse esposizioni
Si usa in tutti i casi in cui è indicato il jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio dattoci dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le oftalmie scrofolose usata come collirio; in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del mesenterio delle ovaie dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della Sifilide terziaria. Si adopera anche d'inverno così internamente come esternamente con bagni locali e generali.
Lire UNA la bottiglia.

SALES

(PRESSO VOGHERA)

Deposito in Padova presso **PIANERI MAURO e L. CORNELIO.**

Esigete il solo ed unico nome di **SALES** che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posta sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO per TUTTA ITALIA, delle bottiglie di questa Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta **A. MANZONI e C.**, Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. — Per la cura dei Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Cav. Dottor **Ernesto Brugnattelli**, in RIVANAZZANO presso Voghera.

F.lli TREVES

MILANO - Via Palermo, 2 - MILANO

MARGHERITA

Giornale di moda e letteratura di gran lusso.

Il più splendido e ricco giornale di questo genere

Esce ogni settimana in 12 pagine in 4 grande come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con caratteri fusi appositamente, con splendide e numerose incisioni, copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle signore eleganti e che possa competere coi giornali di moda stranieri. Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori, come **Barrili, Bersizio, Caccianiga, Castelnovo, Corbelli, Matilde Serao, Xera, Onorato Fava, Paolo Tedeschi.**

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE	senza figurino colorato	con figurino colorato
ANNO	L. 24	L. 12
SEMESTRE	» 13	» 7
TRIMESTRE	» 7	» 4

ESTERO, FRANCHI 32. ESTERO, FRANCHI 20.

IN PREMIO agli associati annui dell'edizione di lusso si dà

UNA SPLENDIDA OLEOGRAFIA rappresentante **CHI MI AMA MI SEGUE**, quadro del simpatico pittore napoletano Vi. e Zo. cap. i.e. Per l'affrancazione del premio mandare Cent. 80; per l'Estero, L. 150.
IN PREMIO agli associati annui dell'ediz. economica si dà **UNA BELLA OLEOGRAFIA** rappresentante **La Questua nei giorni di grasso**, quadro del rinomato artista Raffaele Armetis. Chi brama una seconda oleografia: **Questua nei giorni di magro**, delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, che può far riscontro alla prima, dovrà aggiungere L. 250. Per l'affrancazione del premio, mandare Centesimi 50; per l'Estero, L. 1.

LA MODA

Giornale delle Dame.

Il più ricco e il più diffuso nelle famiglie

Esce una volta al mese, e si compone di 16 pagine di testo ricche d'incisioni di moda e di lavori intercalati nel testo. Ad ogni numero sono aggiunti: uno splendido figurino colorato; due figurini neri; una grande tavola di ricami e modelli; modelli tagliati; una tavola colorata di lavori in tappezzeria, o lavori sul cartoncino, gioielli, sovrappi, ecc.

SUPPLEMENTO LETTERARIO alla MODA. Ogni mese esce un fascicolo di 24 pagine nell'eguale formato della *Moda*, con racconti ed articoli ameni ed istruttivi dovuti a valenti scrittori, con ricche illustrazioni.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno L. 12. Sem. L. 6. Trim. L. 3. (Estero, franchi 15).

IN PREMIO agli associati annui si dà

UNA BELLA OLEOGRAFIA rappresentante **La Questua nei giorni di grasso**, quadro del rinomato artista Raffaele Armetis. Chi brama una seconda oleografia: **Questua nei giorni di magro**, delle stesse dimensioni, e dello stesso autore, aggiunga L. 250. Per l'affrancazione del premio, mandare Cent. 60; Estero, L. 1.

FAVOLOSO BUON MERCATO.

L'ELEGANZA

Il più economico e il più diffuso nelle famiglie

Esce ogni 15 giorni in 8 pagine di gran formato a 3 colonne. In ogni numero 80 incisi. di mode e lavori; corriere della moda, lavori femminili; tavola di modelli e ricami o modello tagliato. Per sole L. 6 l'anno (Estero, franchi 9).

EDIZIONE SPECIALE con uno splendido figurino colorato in ogni numero

ITALIA, LIRE 12. — ESTERO, FRANCHI 15.

Premio: **Elegante Almanacco di gabinetto in cro-**

LAVORI FEMMINILI

Monitoro delle Donne.

Esce una volta al mese in un fascicolo di otto pagine di testo, ricche d'incisioni di lavori d'ogni specie, **all'uncinetto, a maglia, a cannetti, al modano, ricami in bianco, sul canovaccio, a colori, ecc.**, e tiene informato le signore delle novità che ci saranno in genere di lavori. — Numerosi annessi, fra cui una **gran tavola di ricami colorata, tavola di ricami in nero, modelli di oggetti di biancheria.**

Italia, lire 5 — Estero, franchi 6.

Premio: **Elegante Almanacco di gabinetto in cro-**

MILANO: Via Palermo, 2.

ROMA: Gall. Vitt. Eman. 51.

BOLOGNA: Via del Corso, 383.

ANGOLO via Farini e Piazza Galvani.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINI preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

IN PADOVA presso le farmacie **Pianeri Mauro, L. Cornelio, Poli e Zambelli.**

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO
FORMATO GRANDISSIMO, A CINQUE COLONNE
ANNO UNDECIMO — 1886

Tiratura quotidiana: Copie 30,000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia " 24 " 12 " 6 —

Fuori del Regno aggiungere le spese postali.
(Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto)

DONI GRATUITI AGLI ABBONATI

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, riceveranno gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

DONO SPECIALE AGLI ABBONATI PER UN ANNO.

Il **CORRIERE DELLA SERA** offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'illustrazione Popolare, un premio che supera quelli degli anni precedenti e quelli offerti da qualunque altro giornale italiano:

LA VERGINE DELLA SCALA D'ORO

QUADRO DELL'ILLUSTRE DOMENICO MORELLI.

Grandissima oleografia dell'altezza di circa un metro.

Quest'opera stupenda del principe dei pittori italiani, fu riprodotta in oleografia pel **CORRIERE DELLA SERA**, col consenso dell'autore, dal rinomatissimo stabilimento Borzino di Milano.

NB. Gli abbonati annuali fuori di Milano, debbono aggiungere Cent. 60 al prezzo d'abbonamento, per l'imballaggio e spedizione di questo dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere Lire 1.20.

DONO AGLI ABBONATI PER SEI MESI.

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'illustrazione Popolare, una magnifica fototopia, rappresentante il quadro del pittore E. CONTI, intitolata:

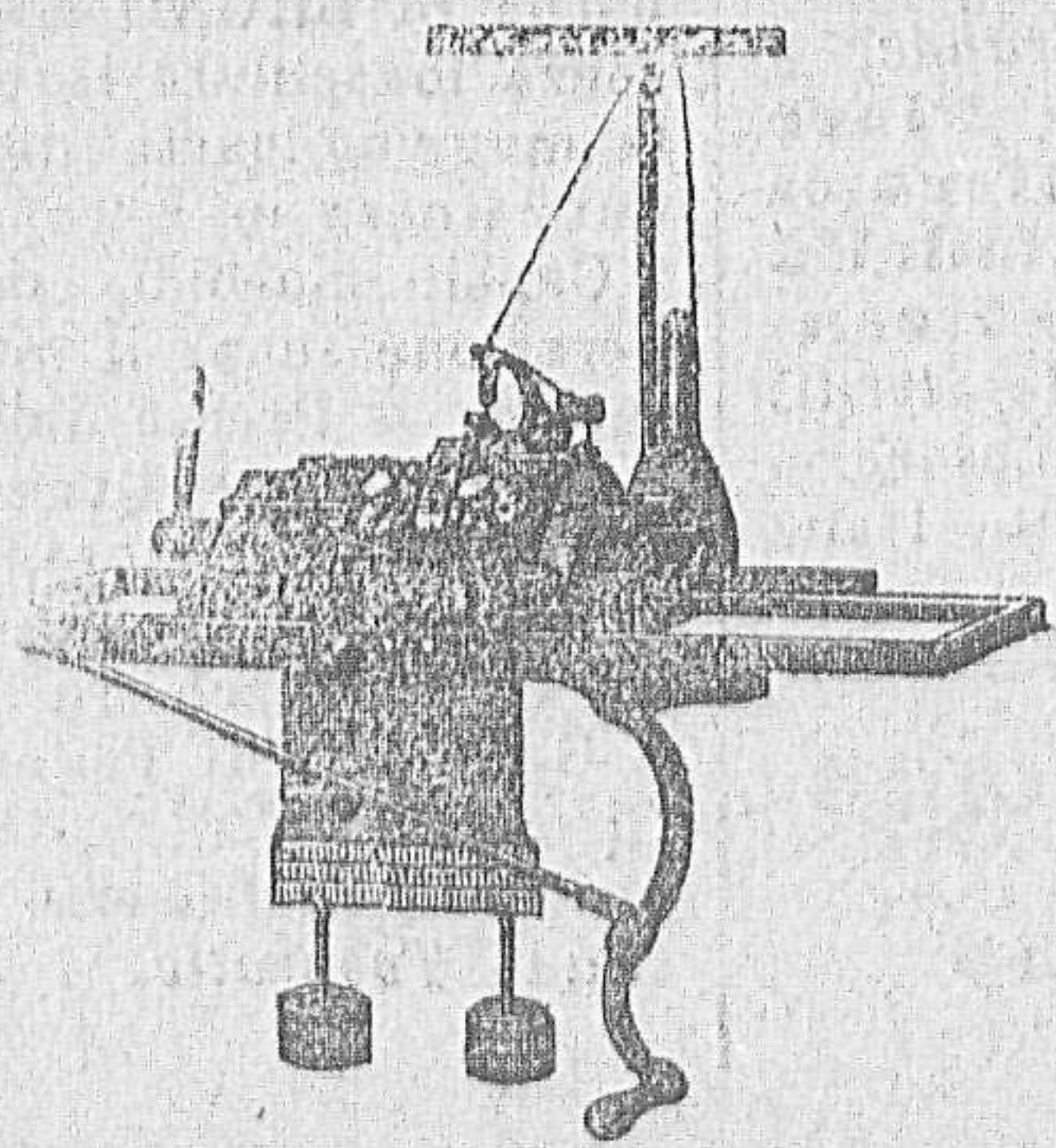
UNA CANZONE ALLEGRA

È un premio di genere affatto nuovo in Italia.

NB. Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, Centesimi 60.

Il **CORRIERE DELLA SERA** occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiusura. È impresso con due delle celebri macchine rotative della fabbrica **Koenig e Bauer** di Würzburg (24,000 copie all'ora).

Per abbonarsi dirigere lettera raccomandata o vaglia all'Amministrazione del **Corriere della Sera**, Via S. Paolo, 7, MILANO.



MACCHINE
PER
MAGLIERIE E CALZE
300 DIVERSE GRANDEZZE
VICTORIA
Macchina Brevettata con carro
sotto il letto degli aghi, della Casa
LAUE e TIMAEUS
Rappresentanti Generali per l'Italia **Bic-**
cardo Rochlitz e C. — GENOVA.
Aghi ed accessori per qualunque sistema.

Il Sarto Elegante

RIVISTA DELLE MODE PER SIGNORI

Esce il 1 d'ogni Mese

Il **Sarto Elegante** dà per ogni fascicolo (uno al mese): — due pagine di spiegazioni per i modelli e di insegnamento pratico relativo ai tagli, ecc., — due grandi tavole, una con parecchi modelli tracciati, con le misure per abiti da uomo, a norma delle stagioni e per vari usi; la seconda con un modello tracciato, a grandezza naturale, per qualcuno dei capi di vestiario per uomo — e, infine, un grande **tableau** colorito all'acquarello, che reca 5 figurini d'abiti completi con le tinte più indicate della moda.

Il **Sarto Elegante** dà inoltre:

Ogni 3 mesi una grande **tableau**, pure colorito all'acquarello, con tutti i figurini di costumi per fanciulli e giovinetti;

Ogni 6 mesi una grande tavola con due o più figurini delle novità per la stagione prossima.

Prezzi d'Abbonamento

Anno L. 18 | Semestre L. 10

Pagamenti anticipati con lettera raccomandata o vaglia postale diretti al **Sarto Elegante**, MILANO.

Si accettano abbonamenti solo con una delle seguenti decorrenze: 1 Aprile e 1 Ottobre anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Racchiglione.**

GRATIS Numeri di saggio ai Sarti che li domandano.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

PREMIATA CON MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI NAZIONALI di Milano 1881 e Torino 1884

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa

DI

S. CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Fatta dall'illustre Chimico

Cav. Professor **ANGELO PAVESI**

Acido carbonico	gr. 2,4160
Calce (ossido)	» 0,3097
Magnesia (ossido)	» 0,036
Ferro (ossido)	» 0,0544
Manganese (ossido)	» 0,0032
Allumina (sesquioss)	» 0,0305
Soda (ossido)	» 0,0650
Potassa (ossido)	» 0,0060
Litina (ossido)	» tracce
Acido silicico	» 0,0293
Acido solforico	» 0,0944
Cloro	» 0,0017

La più gazosa
La più ferruginosa
La più alcalina
La più digestiva
La più medicamentosa delle acque ferruginose conosciute.

Si prende in ogni stagione tanto a digiuno che a pasto, sola, col vino o col limone.

L'Anemia, la **Dispepsia**, l'**Isterismo**, la **Leucorrea**, la **Clorosi**, l'**Ipocondria**, i **Catarrhi** anche cronici, l'**Oftalmia**, la **Gotta**, l'**Artrite**, le **Affezioni dei nervi**, del **fegato**, del **cuore**, della **vescica**, delle **reni**, la **Debolezza di stomaco**, la **Digestione lenta e difficile**, e tutte le malattie dipendenti da **povertà di sangue** si guariscono coll'uso continuato delle dette **Acque Acidule Marziali Gazose.**

Costo della bottiglia grande C. 90

La cassa di 30 bottiglie grandi L. 25.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** Milano, via della Sala 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio, per tutte le istruzioni che si desiderano.

Depositi nelle principali Farmacie d'Italia e dai Negozianti di Acque Minerali. In PADOVA presso **Pianeri Mauro e L. Cornelio.**